ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale di Mistici Cristiani

Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXVI° numero 227 ♓ ♈ **Marzo 2021**

Il nostro indirizzo Internet: http://www.studirosacrociani.org Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

2 *Filosofia*
Blavatsky e la Dottrina Segreta -11

4 *Guarigione*
La Quercetina - 6
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
Rigenerazione attraverso il Colore -19
Corinne Heline

6/7 *Il Racconto*
Max Heindel Biografia - 12
Ger Westenberg

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e i Tarocchi
Corinne Heline

10/11 *Articoli*
I Sette Raggi – 1
Antònio De Macedo

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
Aspetti di Croce a T e Grande Croce - 1
di Elman Bacher

La spinta all'evoluzione avviene attraverso lo strumento della necessità, perché (purtroppo) siamo ancora disposti a fare i passi in avanti solo se è la necessità a spingerci. Poniamoci questa domanda: che cosa ci fa soffrire riguardo alle misure restrittive che la pandemia pare imporci? La mancanza di contatto umano con le persone care e con gli amici; l'impossibilità di fare degli incontri "in presenza"; la chiusura delle scuole e degli enti educativi. Eravamo abituati quando incontravamo qualcuno a stringergli la mano, o se persona più cara a baciarla sulla guancia, o addirittura ad abbracciarla. Il valore di questi contatti è innegabile. Il cosiddetto contatto fisico è così importante e così sentito proprio perché in realtà non è fisico! In quei pochi istanti si mescolano le aure, si forma uno scambio energetico che supera la dimensione fisica, approfondendo la relazione in dimensioni superiori agli ordinari cinque sensi.

Se c'è una oscura regia occulta dietro quanto sta avvenendo, bisogna pensare che l'obiettivo sia proprio quello di impedire questo accesso energetico che rischia, per i suddetti, di aprirci la strada verso il sovrasensibile. Ed essi già propongono la *loro* soluzione: ti manca la relazione? al giorno d'oggi non è più possibile, non ci sono mai state tante possibilità: cellulari, social-media, piattaforme web sono lì, già pronte all'uso; basta solo premere un bottone. Ma ciò si configura come un inizio della trasformazione, pardon, *miglioramento* dell'uomo, rendendolo sempre più dipendente da uno strumento esterno a lui.

Da parte nostra, anziché fermarci a condannare il male, chiediamoci: che cosa tutto questo ci può richiedere? Qual è il bene nascosto? Lo possiamo cogliere proprio nel trasformare la relazione, il "contatto" energetico, da inconscio a cosciente. Anche nell'abbraccio lo scambio energetico che avviene fra le persone rimane comunque di natura involontaria, quasi automatica. Ma l'evoluzione ci chiede di essere in grado di controllare queste forze, queste facoltà, perciò quella modalità deve essere abbandonata, e tutto il percorso materialistico aveva esattamente questa finalità. La vera soluzione però non può essere "esterna" all'individuo, ma deve nascere da "dentro". Passare da strumento di conoscenza e coscienza inconsce dell'abbraccio a cosciente, sentire il legame "profondo" che unisce tutti gli uomini, a prescindere dalla lontananza fisica. Quella sensazione di scambio aurico può avvenire anche a volontà e a distanza. Ecco il vero miglioramento dell'uomo: non attraverso un meccanismo, ma grazie alla crescita della sua potenzialità energetica interiore. Non più lo scambio energetico del passato, ma quello nuovo del futuro, base indispensabile alla formazione in prospettiva della Fratellanza Universale che dovrà vedere la luce nell'Era dell'Acquario.

BLAVATSKY E LA DOTTRINA SEGRETA - II
di Max Heindel

Uno dei primi lavori letterari da lui scritti, prima di fondare l'Associazione Rosacrociana

Capitolo IV *(sèguito)*

Madame Blavatsky

L'universo manifestato è pervaso dalla dualità, che è l'essenza stessa della sua esistenza in quanto Manifestazione. Ma proprio come i poli opposti di soggetto ed oggetto, spirito e materia, non sono che aspetti dell'Unica Unità in cui sono sintetizzati, così nell'universo manifestato vi è ciò che connette lo spirito alla materia, il soggetto all'oggetto. Questo qualcosa – attualmente sconosciuto alla speculazione occidentale – è chiamato dagli occultisti orientali *Fohat*. È il "ponte" tramite il quale le idee esistenti nel pensiero divino si imprimono sulla sostanza cosmica.

Così dallo spirito o ideazione cosmica proviene la nostra coscienza; dalla sostanza cosmica vengono i diversi veicoli in cui quella coscienza è individualizzata; mentre questa sostanza nelle sue diverse manifestazioni è il collegamento misterioso fra la mente e la materia, il principio vivificante ogni atomo.

Il secondo postulato fondamentale della *Dottrina Segreta* è l'esistenza dell'eternità *in toto* come un piano illimitato – periodicamente il campo di innumerevoli universi che sono incessantemente in manifestazione e dissolvimento. Questo postulato è l'assoluta universalità di quella legge di periodicità, del flusso e riflusso, incremento e decremento, che la scienza fisica ha osservato e registrato in ogni dipartimento della natura. Un'alternanza tale quella del giorno e della notte, della veglia e del sonno, della vita e della morte, in effetti così comune, così perfettamente universale e senza eccezione, che è facile vedere in essa una delle leggi fondamentali dell'universo.

Il terzo ed ultimo dei postulati fondamentali della *Dottrina Segreta* è l'identità di base di tutte le anime con la Grande Anima universale, quest'ultima essendo un aspetto della Radice Sconosciuta; e il pellegrinaggio obbligato di ogni anima attraverso un ciclo di incarnazione. Queste anime o scintille sono i Figli esistenti dall'eternità, dall'inizio dell'era della creazione nel seno del Padre. Esse diventeranno perfette attraverso la sofferenza. Ciascuna anima è veramente uguale al Padre per quanto riguarda la sua umanità, e ciascuna deve attraversare la materia allo scopo di sottomettere tutte le cose. L'anima dev'essere seminata in debolezza per poter sorgere in potenza, sfuggendo così alle limitazioni di un Logos statico, che sviluppa tutti i poteri divini, onnisciente e onnipresente nel suo stesso piano, ma inconscio di tutti gli altri piani. La sua gloria dev'essere velata nella materia che accesa l'anima per lo scopo che attraverso l'esperienza essa possa diventare onnisciente e onnipresente *in tutti i piani*, reattiva ad ogni vibrazione divina anziché a solo quelle dei piani più elevati. La dottrina cardine della saggezza occulta non ammette alcun privilegio o dono speciale all'uomo, eccetto quelli conquistati dalla sua stessa anima attraverso una lunga serie di metempsicosi e reincarnazioni.

Questi sono i concetti fondamentali su cui riposa *La Dottrina Segreta*. Non è il caso in questa sede di assumere tutte le difese o prove della loro inerente ragionevolezza, né posso io soffermarmi per mostrare come essi siano contenuti – anche se troppo spesso sotto una veste fuorviante – in tutti i sistemi di pensiero o di filosofia degni di questo nome. Una volta che lo studioso abbia ottenuto una loro chiara comprensione e si sia reso conto della luce che emanano su ogni problema della vita, troverà che non avrà bisogno di nessuna ulteriore giustificazione.

La simbologia di Raffaele

di Corinne Heline

Noi chiamiamo Raffaele l'Angelo del Sacro Graal.

Ciascuno dei quattro grandi Arcangeli che proteggono le Sacre Stagioni diventa, a turno, sotto il Cristo Planetario, guardiano dell'evoluzione spirituale della razza umana. Durante la vita e il ministero del Cristo Gesù, e anche durante la fondazione della prima chiesa Cristiana, Raffaele vegliava sopra la terra, e presiedeva sui nuovi Misteri Cristiani che stavano rapidamente soppiantando i Misteri della vecchia dispensazione.

Il Graal, o Coppa della Cena del Signore, era allora, e tuttora rimane, il simbolo più sacro dell'Iniziazione Cristiana, e le leggende poetiche del Medio Evo vennero scritte sotto l'ispirazione di Raffaele. L'Arcangelo Raffaele è, a tutti gli effetti, nessun altro che il "dio" Mercurio, o Hermes, del mondo pre-cristiano; essendo Raffaele il nome cristiano per Mercurio, e nella terminologia occulta moderna definito l'Ambasciatore sulla Terra di Mercurio. Hermes o Mercurio era il dio della guarigione greco-romano, e fu il simbolo di Mercurio, il Caduceo, che i sacerdoti di Esculapio scelsero come emblema del loro lavoro, un lavoro che era sia fisico che spirituale. Esculapio era figlio di Apollo, e uno dei miracoli a lui attribuiti fu la resurrezione dei morti.

Il Caduceo, o bastone di Mercurio, è un'asta su cui si intrecciano due serpenti, uno bianco e uno nero. Per gli antichi era il simbolo dell'Iniziazione, rappresentando, come fa, i due sentieri di involuzione e di evoluzione, con la stretta e ripida Via dell'Iniziazione che s'innalza fra loro. I serpenti nero e bianco rappresentano anche la coscienza durante le ore di sonno e di veglia rispettivamente. Come collegare le ore di sonno con la coscienza di veglia e quindi con la memoria era uno degli importanti insegnamenti degli antichi Misteri, e si trovano molti riferimenti a ciò nel Nuovo Testamento. È anche ben noto che i "Figli di Esculapio" andarono avanti e indietro per la terra "come stelle scendenti" nel loro ministero di guarigione, e molti dei loro pazienti guarirono nel sonno dei Templi.

Con l'avvento del Cristianesimo, Raffaele cambiò il Bastone di Mercurio con la Coppa del Graal, e i serpenti vennero sostituiti dalla colomba – un altro dei simboli più sacri dell'Iniziazione Cristiana. L'Ostia, o "manna" che il Libro di Esdra chiama "Pane degli Angeli" e che scese dal cielo, viene sempre associata alla Sacra Coppa.

Il lavoro di Raffaele nella leggenda ebraica si riferisce quasi invariabilmente alla guarigione: così, ad esempio, nel Libro di Tobia, dove l'Arcangelo istruisce Tobia su come guarire la cecità del padre, oltre le demoniache possessioni della ragazza che doveva essere sua sposa. Vi è un'amabile leggenda sul fatto che ogni sera Raffaele raccolga tutte le preghiere per la guarigione sorte dal genere umano nel corso della giornata e le porti su in cielo, ove al presentarle davanti al trono di Dio si trasformano in fiori fragranti, che poi vengono portati giù sulla terra dai suoi Angeli per portare sollievo e conforto ovunque vi sia pena e dolore.

In alcune immagini rappresentanti le schiere celesti, artisti ispirati hanno talvolta mostrato non solo le solite ali che sembrano spuntare dalla schiena, nella regione delle scapole, ma piccole ali che sembrano uscire dalla zona della gola. Ciò raffigura la coscienza angelica caratterizzata nell'Arcangelo Raffaele. Negli Iniziati umani che, sotto la sua cura, hanno trasmutato o innalzato la forza vitale alla Coppa del Graal di cuore e testa, la luce si irradia dalla gola dove viene pronunciata la PAROLA, e questa luce ha le sembianze di ali. Materializzato quasi oltre il riconoscimento da menti che hanno preso troppo letteralmente il linguaggio poetico, le ali alla gola suggeriscono ancora a chi viene istruito la vera natura dei poteri angelici.

☒

Igea
La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org, dove è possibile trovare anche la bibliografia)

LA QUERCETINA –6

La quercetina può essere un utile supplemento per molti *(sèguito)*

Considerando i suoi benefici ad ampio raggio, la quercetina può essere un utile supplemento per molti. È uno degli integratori da tenere nell'armadietto dei medicinali per ogni volta che sentiamo arrivare qualcosa, sia esso il raffreddore o l'influenza.
Chi è incline ai raffreddori e all'influenza, può prendere in considerazione di assumere la quercetina un paio di mesi prima dei periodi dei raffreddori e dell'influenza per rafforzare il sistema immunitario. Più a lungo termine, sembra utile per coloro che sono affetti da sindrome metabolica, anche se sarebbe sbagliato fare affidamento su un determinato integratore senza affrontare anche strategie primarie come la dieta e l'esercizio fisico.
Come spiegato dal Dr. Robert Lustig, lo zucchero ha dimostrato di essere un fattore causale nella resistenza all'insulina, che è un segno distintivo della sindrome metabolica e un fattore di rischio praticamente per tutte le malattie croniche.
In presenza della sindrome metabolica, sarebbe saggio limitare il consumo totale di zucchero a 15 grammi al giorno. Per chi è sano e vuole rimanerlo, il limite giornaliero di zucchero sarebbe di circa 25 grammi.

☒

DAL PROSSIMO NUMERO

Dal prossimo numero di DIAPASON proseguiremo questa rubrica con una nuova serie di articoli imperniati sullo ***STILE DI VITA****.*
Ecco alcuni argomenti:

Esercizio fisico

Come ridurre i tempi dell'attività fisica

Come invecchiare bene

Semplici strategie per vivere più a lungo

Stare troppo seduti fa male

La gratitudine

Ringraziare fa bene alla salute

Meditazione e salute

SALUTE E RIGENERAZIONE ATTRAVERSO IL COLORE
- 19 -

IMPORTANTI PRINCIPI OCCULTI NELLA TERAPIA DEL COLORE

Nonostante le investigazioni scientifiche siano state in grado di fare molto nella terapia coi colori tramite l'osservazione delle reazioni dei pazienti al trattamento, una analisi approfondita richiede i poteri della visione estesa con la quale sia possibile osservare l'aura del paziente e la mancanza di un colore specifico accuratamente notato. Una volta fatta la diagnosi, se il sofferente non comprende il potere del pensiero, sarà messo in una camera nella quale predomina il colore mancante e tutto l'arredamento sia della stessa tonalità: muri, letti e così via. Gli si dirà di concentrarsi intensamente su questo colore affinché la sua immaginazione se ne colmi, e rimanga una forte immagine visiva. Se egli conosce qualcosa sulla natura della concentrazione e della visualizzazione, il pensiero solamente, senza ausili esterni, sarà tutto ciò che gli servirà.

Lo studente di occultismo dovrebbe poter fare molto su di sé attraverso la visualizzazione del colore. Un "bagno di colore" non è una semplice fantasia, ma un fatto. Periodi regolari di meditazione quotidiana in cui gli organi colpiti siano immersi nel colore necessario al loro rinvigorimento mostreranno il loro grande beneficio, sia da un punto di vista fisico che nella coltivazione dei poteri di concentrazione e di visualizzazione.

L'involucro di Spirito Vitale (la vita universale) che circonda la Terra, porta il raggio giallo guaritore del Cristo. L'immersione del corpo fisico in un bagno di questo raggio Cristico è molto efficace nella cura di malattie della mente e del corpo. Questo raggio non era usato prima dell'Era Cristiana, e pertanto è stato definito il colore dell'illuminazione spirituale. Giallo e blu sono i colori più usati nel trattamento della pazzia.

Ulteriori scoperte connesse con il sistema a sfinge del corpo, le ghiandole endocrine, proveranno che esse contengono secrezioni necessarie per l'armonia di ogni funzione corporea.

La prevenzione della Nuova Era contro le epidemie, che sostituirà l'attuale barbaro costume della vaccinazione, sarà l'uso scientifico del colore. Ogni ghiandola endocrina, ad esempio, possiede ciò che potremmo definire un "potere di colore", che è la irradiazione energetica visibile alla vista eterica. Se concentrato opportunamente, questo potere di colore supererà ed eradicherà determinate malattie causate dalla mancanza innata di stimolo a quello stesso colore.

Il colore irradiato dalla ghiandola pineale è il blu lavanda; dalla pituitaria è il blu elettrico; dalla tiroide il grigio dorato; dal plesso solare l'arancio; dal timo il rosa dorato; dalle surrenali il rosso porpora brillante.

La concentrazione su un dato colore stimolerà la secrezione della ghiandola dal colore corrispondente, e il flusso aiuterà quelle parti del corpo che sono state colpite. Quando il flusso di colore è sufficientemente potente, il corpo diventerà immune alla particolare malattia considerata. Nella cura di bambini e di pazienti troppo gravi per compiere il loro lavoro mentale, verranno impiegati professionisti abili nella terapia dei colori. Le ghiandole endocrine essendo concrezioni del corpo eterico, sono particolarmente suscettibili al potere del pensiero e della visualizzazione.

Di seguito una breve tabella delle malattie principali che cadono sotto i dodici segni:

Ariete – malattie che colpiscono l'emisfero cerebrale, organi della testa, occhi ed orecchi.

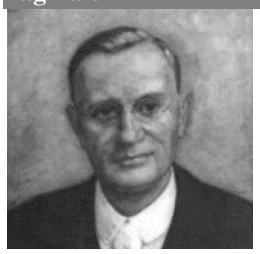
Toro – Collo, gola, laringe, tonsille, arterie carotidee e vene giugulari.

Gemelli – spalle, braccia, polmoni, timo e costole superiori.

Cancro – stomaco, diaframma, dotto lattico e toracico.

Leone – cuore, colonna vertebrale ed aorta.

Vergine – intestino tenue e grasso, pancreas. ⌦



MAX HEINDEL
Biografia
e Storia dell'Associazione Rosacrociana – 12
Da una ricerca di Ger Westenberg

ACQUISTO DEI TERRENI PER LA SEDE CENTRALE *(sèguito)*

Max Heindel chiamò il sito "Monte Ecclesia" come riferimento logografico al luogo del Tempio Rosacroce in Germania centrale. Per rendere un'immagine di Monte Ecclesia, ecco la descrizione che apparve in *Echoes*: "Con lo scopo di rendere la nostra filosofia di vita e di salute di valore pratico nel mondo, abbiamo acquistato 16 ettari di terra nella piccola città di Oceanside, 130 Km a sud di Los Angeles. È uno dei luoghi più panoramici della assolata California Meridionale, posto sopra il promontorio di un altopiano. Da Monte Ecclesia, come abbiamo chiamato la sede centrale, vi è una vista aperta del magnifico blu Oceano Pacifico. Verso ovest giace l'isola di San Clemente, 120 Km al largo, e spesso la sagoma delle navi si staglia sull'orizzonte al loro salpare. A sessantacinque Km verso sud si profila il promontorio di La Jolla, un sobborgo di San Diego, la città più a sud del vasto regno dello Zio Sam. Centotrenta Km a nord da Monte Ecclesia vediamo l'amabile isola di Catalina con le sue chiare acque cristalline e i suoi lussureggianti giardini sottomarini, tanto strani e fantastici da suggerire la fantasia più dei racconti di fiabe. Restando sullo stesso punto da dove vediamo la magnificente vista marina descritta sopra, ci affacciamo ad un panorama ugualmente glorioso, variegato e vasto semplicemente girando su noi stessi per guardare verso est. Immediatamente sotto Monte Ecclesia giace la ridente San Luis Rey valley coi suoi fertili campi verdi e la sua storica vecchia missione; un po' più in là ci sono le rotondeggianti pendici coi loro meravigliosi giochi di luci e ombre, quindi le montagne coi loro aspri contorni e ancora più ad est vediamo le cime innevate del Monte San Bernardino, Monte Greyback e Monte San Jacinto. Il primo nominato è a 160 e l'ultimo a 120 Km dalla costa. Così la portata delle nostre vedute da Monte Ecclesia è di 240 Km ad est e ad ovest (da Monte San Jacinto all'Isola San Clemente), e 195 Km a nord e a sud (da Catalina a La Jolla).

"Il clima è magnifico quanto la vista, e chi non vive qui non lo può comprendere. È possibile stare fuori in maniche di camicia per tutto l'inverno, e anche se l'acqua nel nostro riscaldatore solare è così bollente da crepare il vetro, il calore non viene percepito nel giorno più caldo grazie alla brezza marina che soffia sempre su Monte Ecclesia dalle 10 di mattina alle 5 del pomeriggio, rinfrescando l'atmosfera e riempiendoci i polmoni col tonificante ozono che viene dalle pulsanti profondità del grande Oceano Pacifico. È un vero elisir di Vita, per cui questo luogo offre condizioni fisiche così rare per la salute, probabilmente senza pari."

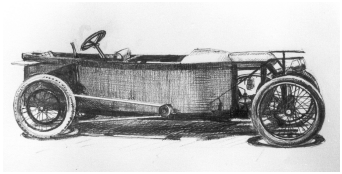
Nel Settembre 1911, gli Heindel fecero un giro sulla costa occidentale dove Max Heindel diede conferenze a San Francisco, Sacramento, Portland, Seattle e Yakima lieto di annunciare che la Fellowship aveva acquistato un pezzo di terra ad Oceanside per stabilirvi la sede centrale.

Circa un mese dopo il loro giro di conferenze, la sig.ra Heindel ricevette una chiamata ad Ocean Park mente il marito era a Los Angeles, trenta chilometri ad est di Ocean Park. Si trattava di due donne e un uomo che si erano innamorati del piccolo cottage e volevano acquistarlo. Il piccolo bungalow, da dove si amministrava la sede—con un altro piccolo nel retro del lotto—era stato un'ottima fonte di entrate per la sig.ra Heindel per anni. Non voleva vendere tutto perché non sapeva dove immagazzinare i molti libri e manoscritti accumulati per undici mesi. Il prezzo offerto era allettante e superiore alla sua stima del valore della proprietà, quindi chiede ai visitatori di pensarci su fino al ritorno del marito. Nel giro di un'ora Max Heindel entrò nella stanza e le sue prime parole furono, "Bene, hai avuto l'occasione di vendere, qual era l'offerta?" All'udire il prezzo rispose subito, "Beh, mia cara, questa è la grande occasione che aspettavamo. Ci darà i mezzi per costruire ad Oceanside."

La vendita venne definita, e gli acquirenti pagarono la somma di duemila dollari in contanti e fecero un'ipoteca per il rimanente a condizione che gli Heindel liberassero dando il possesso ai nuovi proprietari entro dieci giorni. Con l'aiuto di una stenografa, Rachel M. Cunningham, e una donna che era arrivata pochi giorni prima da Portland, Mrs. Ruth E. Beach, iniziarono subito ad impacchettare e a prepararsi per il trasloco ad Oceanside. Nel frattempo, la sig.ra Heindel andò a Oceanside per affittare una casa.

La mattina del 27 Ottobre 1911, partirono dal piccolo cottage da spiaggia per Oceanside. La sig.ra Ruth Beach e Rachel Cunningham furono mandate in treno mentre gli Heindel usarono una piccola automobile a due posti Franklin, comprata usata per la somma di tremila dollari, denaro ricevuto dalla vendita. Alle cinque del mattino il retro dell'auto fu riempito all'inverosimile di macchine da scrivere e valige e gli Heindel furono pronti a partire per Oceanside.

Un modello Franklin 1903.



Una Bedelia, 1912 circa.

Quando attivarono a Whittier, circa a cinquanta Km da Ocean Park, un tremendo temporale li investì. Ebbero la fortuna di portare l'auto scoperta sotto una grande palma per ripararsi. Quando la tempesta si placò ripartirono. Era quasi mezzogiorno. Il grosso problema era che la strada fra Whittier e Fullerton era appena stata tracciata e non esistevano deviazioni. Così furono costretti a guidare con l'auto pesantemente carica sul terreno molle, inzuppato dalla pioggia appena caduta. Dopo qualche miglio di difficoltà "Bedelia," il nome che Max Heindel aveva dato all'auto, si rifiutò di proseguire. Non volle più ripartire, così gli Heindel furono costretti a cercare aiuto. Dopo avere camminato per circa un chilometro e mezzo, la signora Heindel trovò una fattoria; spiegò la situazione all'agricoltore, che si mostrò disposto a rimorchiarli a pagamento fino a Fullerton. Li trainò quindi dietro la sua grande automobile a Fullerton, dove l'auto in panne fu posta in una rimessa. Dovevano andare ad Oceanside il giorno stesso, essendo stata diffusa la notizia dell'inaugurazione della nuova sede centrale, prevista per l'indomani sabato 28 Ottobre 1911, alle 12:40. Correndo riuscirono a prendere il treno della 14.45 che era già annunciato e in attesa. Potete immaginare cosa poteva provocare una giornata simile ad un uomo che aveva problemi cardiaci?

Seduto in treno, Max Heindel indicò un maestoso doppio arcobaleno nel cielo ad est e la sua base a sud sembrava allungarsi proprio sopra Oceanside. "Guarda," disse Heindel, "che cosa ci porterà il futuro nonostante tutti i problemi."

Arrivarono ad Oceanside, un villaggio di circa 600 abitanti, che era buio. Heindel vi aveva affittato un piccolo cottage di quattro stanze qualche giorno prima. Era semplicemente arredato con brande e i pavimenti coperti con delle stuoie. Essendo le stanze rimaste disabitate da qualche tempo gli Heindel furono accolti da pulci e topi.

Il giorno successivo, sabato, il 28 ottobre, il signore e la signora Heindel, accompagnati dalla signora Ruth E. Beach, Portland e Rachel M. Cunningham, Los Angeles, arrivarono in stazione in attesa del treno delle 12:00. Quando il treno entrò in stazione, scesero quattro persone: Mr. William M. Patterson di Seattle; George Cramer di Pittsburgh, Pennsylvania; John Adams e Rudolf Miller da Los Angeles. Arrivò anche Mrs. Annie R. Atwood da San Diego. Queste nove persone, all'interno di due carrozze noleggiate dall'unica scuderia presente in Oceanside, si diressero verso un campo di fagioli incolto per lavorare la terra. Per la cerimonia furono portati, da Ocean Park, una croce nera—sui cui bracci superiori furono dipinte, in lettere dorate, le iniziali di Christian Rosen-Creutz—e un badile. La cerimonia ebbe termine esattamente alle 12:40, PST. Max Heindel ha descritto questo evento nella dodicesima lettera agli studenti e nella lezione agli studenti di novembre 1911 come segue:

"La nostra prima idea era di rinunciare a qualsiasi esibizione o cerimonia esteriore. Volevamo evitare ogni spesa non necessaria non essendo i nostri fondi, neppure oggi, abbastanza per costruire gli edifici, e dovendo arrangiarci per un po' in attesa di condizioni migliori."

"Pensavo di andare sul posto e tenere mentalmente il servizio, da solo, ma mi sembrava così freddo, squallido e desolato non avere un amico in persona per godere con lui dell'occasione memorabile, neppure la mia cara compagna di lavoro—la sig.ra Heindel. Inoltre, trattandosi di questione importantissima della Rosicrucian Fellowship e non un affare personale, sentii opportuno che a partecipare dovessero essere i membri. Il pensiero crebbe in me finché decisi di chiedere consiglio al Maestro; e, come egli cordialmente approvò, stanziammo qualcosa allo scopo di celebrare l'evento in maniera semplice ma adeguata, avvisando gli amici delle immediate vicinanze.

"Abbiamo fatto una grande croce [2,75 metri] sullo stile del nostro emblema, dipingendo sui tre bracci superiori, in oro, le iniziali: C R C. Esse, come sapete, rappresentano il nome simbolico del nostro grande Capo, e designano l'emblema come la Cristiana Rosa Croce, trasmettendo un'idea di bellezza e di una vita superiore così diversa dall'oscurità della morte di solito associata alla croce nera.

"Questa croce e la rosa rampicante che decidemmo di piantare assieme alla prima zolla di terra nell'inaugurazione, volevano simbolizzare la vita verdeggiante dei diversi regni operanti nelle alte sfere lungo il sentiero spirituale dell'evoluzione".

LA BIBBIA E I TAROCCHI
di Corinne Heline

<>→ XVI ←<>

PARTE II
L'ALFABETO EBRAICO
UNA SERIE DI GLIFI COSMICI

Capitolo VI
IL SECONDO SETTENARIO: DA CHETH A NUN *(sèguito)*

Cheth, l'ottava carta dei Tarocchi è conosciuta come la Giustizia, e mostra una figura femminile che tiene nelle sue mani una bilancia, con la quale pesa ciascun pensiero, parola o azione di ogni essere umano che vive sulla terra. Se una persona vive una vita di piaceri mondani egoistici o dedica il proprio tempo solo alla soddisfazione di ambizioni personali, il raccolto della vita si rivelerà scarso e infruttuoso. Dall'altra parte, se una persona si dedica al lavoro amorevole e altruistico nella vigna del Cristo, il campo della sua vita produrrà un raccolto ricco, abbondante e pieno di soddisfazione animica.

Nella esatta proporzione con cui abbiamo seminato, nella stessa misura ci sarà restituito. È questo il messaggio che la lettera ebraica Cheth ha per il genere umano.

TETH

ט

Nome: *tet* – suono: *t*.

Teth è la nona lettera dell'alfabeto ebraico, significatrice del numero 9, e quinta delle singole. Ha il potere sublimato del 3, rappresentando il 3 x 3 del Maestro Iniziato che ha salito il nono gradino dei Misteri Minori alla pienezza della conoscenza, e suggerisce la Enneade (la nonupla Gerarchia) degli dèi egizi e l'Osiride "che sta sulla cima della scala". In Grecia troviamo le Nove Muse, e il Cristianesimo esoterico ha adottato la disposizione nonupla delle Gerarchie celesti. Nella tradizione greco-egizia apprendiamo di Thoth-Hermes, o Ermete Trismegisto il Tre volte Grande (3 x 3), che pronunciò le parole di vita attraverso cui si formò la creazione e che insegnò queste parole agli altri dèi.

Nella cabala la costituzione nonupla dell'universo si riflette nelle Sefiroth, che la Decima extra, e nei suoni delle dieci maggiori vocali (tredici vocali sono descritte). Nel diagramma cabalistico della costituzione dell'uomo troviamo una tripla sistemazione analoga della Triade, a rappresentazione del triplice spirito, della triplice anima e del triplice corpo (personalità), con la Mente (Ermete) come nodo o punto cruciale.

La parola chiave è: IO SONO TU E TU SEI IO SONO – un assioma ermetico.

Nell'alfabeto ebraico le ventidue consonanti assieme alle dieci vocali maggiori danno un totale di trentadue lettere, con Shin scritta in due forme. Questo rende Tau la 33.a lettera, se le vocali sono disposte fra le consonanti secondo un modello esoterico. Nel Rito Massonico Scozzese vi sono 33 gradi, il 33° essendo "onorario", e il rimanente la scala effettiva dei gradi. Esso può essere conferito anche ad un Apprendista Immesso. Nel Rito di York non vi sono gradi, ma vi sono dieci passi, che richiamano ancora la scala dei Misteri.

Attraverso 3 x 3 l'aspirante è innalzato, rinnovato e trasformato su tre piani di coscienza, il fisico, lo psichico e lo spirituale. Ghimel, la terza lettera dell'alfabeto e significante il numero 3, è il Maestro Massone. Teth, nona dell'alfabeto e significante il numero 9, è 3 x 3. La serie culmina, il 3 x 3 è soddisfatto, in Tau, preso come la (onoraria) 33.a lettera. Ancora, nei Misteri Egizi vediamo un ordine di 30 passi o fasi alla cui base e sommità si aggiunge due, tutti associati con la Teth o "colonna ver-

tebrale di Osiride". Il Teth di Osiride viene a volte detto essere il tabernacolo di Osiride a cui viene aggiunta la colonna, ma di solito la figura viene posta in cima alla colonna. È la colonna dell'albero (acacia) nel quale il corpo di Osiride fu trovato da Iside. Talvolta si vede una testa posta sopra la Teth, oppure un volto è visibile dentro e attraverso la Teth, ma il simbolismo è lo stesso. Ne discuteremo ulteriormente quando parleremo del Tau.

Massonicamente, la Parola del Maestro inscritta in due triangoli si riferisce allo stesso Mistero dei Tre, poiché detta Parola è il Nome di Dio, le quattro lettere del Tetragrammaton JHVH, che in realtà è di tre lettere con la ripetizione della H.

Teth o Nove è stata definita il "numero serpente", reminiscenza del serpente che Mosè fece sorgere dal suo bastone nel deserto. Nove e il Serpente si riferiscono all'Iniziazione, che è la lezione suprema che attende l'umanità. Il serpente dei misteri non è del tutto svolto fintantoché l'uomo attraversa i Nove Gradi dei Misteri Minori. La Bibbia è stata chiamata il libro del serpente delle ere e contiene molti riferimenti al significato simbolico del serpente.

La forma più antica di Teth era la croce, in relazione all'ignea forza serpentina che si avvolge intorno al bastone di Ermete. Attraverso l'abuso di questa forza ignea, il genere umano ha preso "un vestito di pelle", che si acquisisce alla nascita e ripetutamente si getta via alla morte finché alla fine il discepolo è un Iniziato, sul quale la morte non ha più alcun potere. Egli incorpora in se stesso tutti i poteri del Teth. L'umanità è ancora legata alla croce del corpo, in attesa del giorno di liberazione. Il Cristo Gesù, il Modello divino, fu inchiodato alla croce e risorse affinché tutti gli uomini potessero imparare a seguire i Suoi passi.

Si potrebbe notare che nonostante sia Teth che Tau si pronuncino T, non vi è alcuna immagine della croce in tutto il moderno alfabeto ebraico, ma gli esoteristi trattano di questo segno nella tradizione dei Misteri, e gli archeologi hanno trovato un segno di croce in antiche iscrizioni ebraiche.

Secondo la leggenda greca fu il fenicio Cadmo, o Kadmo, ad introdurre nel mondo greco l'alfabeto, o lettere di Cadmo, e in particolare il segno T o Tau. Le troviamo entrambe, T e X, nell'alfabeto greco. Comunque, né T né X è l'ultima lettera dell'alfabeto greco; l'ultima lettera greca è Omega, mentre T è la diciannovesima e X la ventiduesima. L'alfabeto greco differisce da quello ebraico in quanto le vocali sono comprese, e consiste di ventiquattro lettere. Nella leggenda Massonica leggiamo che fu Matusalemme, un discendente di Caino, che "inventò le lettere sacre, il Libro del Tau e il simbolo T per cui gli operai discendenti dai geni del fuoco si riconoscevano".

* * *

Essendo Teth la quinta lettera singola, rappresenta il Leone, il quinto segno zodiacale. Biblicamente, Leone significa la casa reale di Giuda, in particolare Davide e Salomone. Il re viene chiamato "il leone della Casa di Giuda". La regina è il Cancro, un segno talvolta denominato "la bocca del leone". Saba è la Regina di Saggezza e, indica Max Heindel, rappresenta l'umanità collettivamente.

Essendo il Leone il quinto segno, governa la quinta casa dell'oroscopo che è la donatrice di figli. Qui l'esoterista osserva che ogni anima umana è figlia del Grande Re dell'Universo. Dio Padre-Madre, un Principe o Principessa reale nella Gerarchia celeste. Egli riconosce che l'unione di Leone con Teth indica il Matrimonio Mistico dell'anima con Dio, la trasformazione dell'io inferiore nel superiore. Il cuore è retto dal Leone. Dal *cuore* escono *emissioni di vita*.

Associato a Salomone come il Grande Architetto che ebbe l'incarico della costruzione del Tempio di Salomone è il Maestro Artigiano Hiram Abiff. Come Salomone, il Leone di Giuda, è rappresentato dal Leone, Hiram è rappresentato dall'Ariete. Il suo martello somiglia al simbolo del segno dell'Ariete. Nell'antico calendario ebraico non vi erano che due stagioni per tutto l'anno: Primavera ed Estate erano una stagione, e Autunno ed Inverno l'altra. Hiram e Salomone erano entrambi governatori della prima, la stagione Primavera-Estate. La leggenda Massonica insinua che Hiram sposò segretamente la Regina di Saba, così che oltre ad essere nato Principe del Figlio del Fuoco, egli anche sposò la Regina di Saggezza.

Alcune leggende massoniche poco note riferiscono di una contesa fra il Maestro Costruttore e il Re a causa della rivalità per la Regina di Saba. Vi si racconta che Hiram fece il grande mare di bronzo – non era solo il recipiente per contenere il mare, ma era anche il mare di metallo fuso stesso – e a causa del tradimento questo capolavoro fu distrutto. Hiram udì una voce che gli diceva di saltare nel mare di fusione, ed egli obbedì e discese attraverso nove strati a forma di arco fino al centro della terra. Ivi incontrò il suo antenato Tubal-Cain (o Caino secondo altri racconti).

Ci viene detto che Tubal-Cain aveva vissuto contemporaneamente a Noè, e quando entrambi, lui e Noè, seppero che sarebbe arrivato presto un diluvio, Noè costruì un'Arca e salvò il Figli di Set, mentre Tubal-Cain obbligò il suo popolo a scavare grandi grotte nelle montagne dove trovare rifugio dalle acque. Tuttavia, tutta la sua razza perì eccetto lui stesso e suo figlio; eppure da questo figlio la razza dei Figli del Fuoco durò fino all'epoca di Re Salomone, quando Hiram Abiff, il Maestro Artigiano e fiore della razza di Caino, unì il suo lavoro con quello di Salomone per una grande e magnificente impresa che avrebbe mutato la terra in un Paradiso.

L'amicizia dei due Re fu sconvolta dalla rivalità per la Regina di Saba, ed Hiram saltò nel mare di bronzo, ma il fuoco non poteva ferirlo, poiché era il suo stesso elemento.

I SETTE RAGGI - 1

Tratto dal libro "Instruções Iniciàticas" di Antònio De Macedo

Come la luce si riflette nei sette raggi dello spettro quando attraversa l'atmosfera, allo stesso modo gli spiriti creati da Dio e che si differenziano dentro di Lui – siamo uniti a Dio come l'acqua alla fonte, come i raggi di luce al Sole – si riflettono nei sette grandi Raggi quando vengono in esistenza e nei quali si mantengono durante tutto il loro lungo processo evolutivo.

Sono naturalmente Raggi di elevata potenza divina, e ogni gruppo di esseri – umani e non solo – appartenenti a ciascun Raggio è sotto la direzione e dominio di uno di questi Sette Spiriti davanti al Trono, dei quali ci parla l'Apocalisse: "Giovanni alle sette chiese [greco *ekklesiais* = comunità] che sono in Asia: grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, dai sette *spiriti* che stanno davanti al suo Trono" (Ap. 1,4). E ancora: "Così parla Colui che possiede i *sette spiriti* di Dio e le sette stelle" (Ap. 3,1); e: "Dal trono uscivano lampi, voci e tuoni; sette lampade accese ardevano davanti al trono, simbolo dei *sette spiriti* di Dio" (Ap. 4,5).

Sono i Geni Planetari o Angeli Astrali, o i sette Geni che reggono il mondo ai quali si riferisce Agrippa von Nettesheim: "Dodici geni principali presiedono ai dodici segni dello Zodiaco, trentasei geni presiedono ai decani, settantadue ai quaternari del cielo, ai differenti popoli degli uomini e alle lingue che parlano, e *sette reggono il mondo*".

Gli Egizi già li conoscevano sotto la designazione di "Sette *Khus*" (Sette Alti Esseri o Sette Spiriti), che descrivono nel *Libro dei Morti*:

Quanto ai Sette Spiriti, sono noti come Kestha, Hâpi, Tuamutef, Qebhsennuf, Maa-âtef, KHeribeq-f e Herkhenti-ânmaati, come i protettori del cadavere di Osiride; dicono alcuni che i Sette Spiriti si trovano nel luogo di purificazione di Osiride, e altri che i loro nomi sono: Netchehnetcheh, Âatqetqet, Anertânef-bes-fkhenti-heh-f, Âq-her-ami-unnut-f, Tesher-maati-ami-het-Anes, Ubeshra-per-em-khet-khet e Maa-em-Kerh-ân-nef-em-hru.

E in un altro capitolo più avanti:

Ecco, il Dio dalla Faccia Unica è con me. Salve, voi i Sette Esseri che fanno decreti, che seguono le Bilance nella notte del giudizio degli Utchat, che abbassano le teste, che frantumano le vertebre, che prendono possesso dei cuori con la violenza e lacerano i luoghi ove i cuori si fissano, che fanno massacri nel Luogo del Fuoco; vi conosco e conosco i vostri nomi, perciò conoscetemi come conosco i vostri nomi. Vi appaio perciò apparitemi, poiché vivete in me e vivrò in voi.

La tradizione egizia, dell'Era del Toro, relaziona questi Sette Spiriti o Angeli del Destino con la dea Mehurt che, sotto la forma di una mucca (Dispensazione del Toro), si identifica con l'Occhio di Râ. Gli antichi vedevano in essi le sette stelle dell'Orsa Maggiore, e la tradizione occidentale li identifica con gli apocalittici sette Angeli Astrali dei Sette Raggi, dai quali dipende il destino evolutivo di tutto ciò che vive.

Tutti gli spiriti nelle loro incarnazioni successive si mescolano continuamente al fine di ottenere la massima varietà di esperienze; tuttavia, coloro che furono emanati dallo stesso Raggio o diretti dallo stesso Angelo Astrale sono sempre "anime gemelle", e quando cercano la vita superiore devono entrare nel Sentiero Iniziatico attraverso una loggia composta da membri appartenenti allo stesso Raggio dal quale provengono, perché da lì torneranno alla loro fonte primordiale.

Questo Sentiero Iniziatico è occulto o misterico, poiché l'Iniziazione mistica si svolge secondo altre linee: coloro che privilegiano il sentiero del cuore e seguono la via *mistica* cercano l'illuminazione attraverso il sacerdozio o la vita religiosa in generale ("sentiero devozionale") e non necessitano di Iniziazioni occulte; coloro che privilegiano il sentiero della mente e seguono la via *occulta*, questi sì necessitano di una Scuola dei Misteri nella loro ricerca della Luce ("Sentiero delle Iniziazioni"), Scuola dove saranno loro amministrate le Iniziazioni adatte al loro progresso spirituale.

Ogni Ordine Iniziatico appartiene ad uno dei sette Raggi esistenti, e naturalmente l'Ordine Rosacroce non fa eccezione: la sua Scuola dei Misteri minori appartiene ad un Raggio – *uno* dei sette mondiali – che può però essere rivelato al candidato nella sua ultima Iniziazione minore. A sua volta, il *raggio individuale* del candidato, o il sotto-Raggio che gli appartiene, gli è rivelato dal Maestro nel ricevere l'istruzione di accesso al discepolato.

Quando un uomo o una donna sono pronti per superare il portale che conduce alla Scuola dei Misteri, sentiranno l'attrazione spirituale del Raggio a cui appartengono, dovuta alla *vibrazione cromatica* fondamentale della loro aura. Se lui o lei seguiranno questa forza di attrazione, essa li guiderà sicuramente al luogo in cui certamente non saranno respinti, invece di seguire per altra Scuola o tentare di entrare in un altro Ordine di un Raggio diverso, dove si troveranno in dissonanza, con un grave disturbo spirituale provocato da tale deviazione.

Parlando in modo generale, si può dire che tutti gli abitanti del mondo occidentale appartengono alla Scuola della Saggezza Occidentale dei Rosacroce, e commettono un errore grave coloro che cercano di entrare in scuole di tradizione esoterica che appartengono a Raggi differenti, orientali o altre.

Detta forza d'attrazione del Raggio originario si esercita saggiamente, e con molta pressione, sopra un individuo ogni volta che questi devii per un cammino sbagliato, o inadatto, con lo scopo di restituirlo alla influenza materna-paterna del suo Raggio originario; credo che nessuno

in un modo o in un altro non abbia mai avvertito questa influenza, o questa pressione, contrariandolo e amareggiandolo quando sia caduto in errore, e abbracciandolo quando sia tornato alla sua specifica giusta fiamma, nel cosmico candelabro di sette fiamme. Non resisto nel raccontarvi tre casi molto tipici ed esemplari di quanto ho appena detto.

Il primo è quello di René Guénon (1886-1951), autore che per diverse volte ho citato in queste pagine. Nato nella città di Blois, in Francia, nel seno di una famiglia cattolica, partì per Parigi a 18 anni per proseguirvi e concludervi gli studi. A Parigi conobbe personaggi e movimenti assegnati a questo o a quel circolo occulto, come Synesius, Théodore Reuss, il dr. Gérard Encausse (Papus) e la sua Scuola Ermetica di via Séguier, Augustin Chaboseau, "Sâr" Péladan, Paul Chacornac, ecc., oltre a sette e pseudomassonerie che si affaticavano nella ricerca della Parola Perduta, dei Superiori Incogniti, del Re del Mondo.

Tutti questi abissi esoterici lo delusero, da cui talvolta la sua vena scettica e bellicosa, diciamo pure acidamente aggressiva, per tutto quanto gli apparisse "fantasticheria occultista", cosa che non è male, ma all'inizio gli oscurò il netto discernimento a tal punto – cosa che è abbastanza ovvio in alcuni suoi libri – che negli attacchi e le critiche che lanciò contro autori e sistemi, alla fine non sempre si distinguevano il grano dalla pula,

René Guénon

non trattenendosi molte volte dal gettare il bambino assieme all'acqua sporca del bagno, come si usa dire.

Un giorno pensò che il Cristianesimo non gli stava bene, e nella impossibilità di convertirsi all'Induismo che lo attirava moltissimo (l'Induismo non ammette conversioni, o si nasce indù o niente), si convertì all'Islam, e diventò musulmano nel 1912 – a 26 anni, quindi. Molto si è speculato su questa conversione islamica di René Guénon, e i suoi biografi si interrogano, ammettendo che le cause profonde di tale conversione saranno probabilmente destinate a restare sconosciute. Secondo alcuni il Cristianesimo sarebbe molto femminile per il suo gusto caldo, e che i rigori dell'Islam gli starebbero bene. Bene, per quanto riguarda Guénon non lo so; io ricordo, ancora oggi, e a titolo di curiosità, che una volta conversando con il mio caro amico e indimenticabile maestro Lima de Freitas (1927-1998) – "illuminatore della Parola Poetica", come c'era chi lo definiva, e che così tanti mondi realmente visionari e abbaglianti ci ha saputo svelare con la sua arte – parlammo proprio di René Guénon e io osservai:

- In nessuno dei suoi libri si legge una sola parola sull'amore e il sesso.

Al che Lima de Freitas replicò:

- Neppure sull'Estetica.

Veramente l'amore, il sesso e la bellezza sono fioriture che non sbocciano nell'opera del Guénon, e anche se sembra poco, molto ci dice intorno a questo autore. Penso che il suo sconforto derivasse dall'essere nato fuori del suo Raggio; per ragioni ci trascendono non sempre la regione in cui nasciamo è quella che dovrebbe essere, e l'anima che si vede così *dislocata* aspira al suo *luogo* sicuro, alla sua tradizione, e senza posa va errando finché non raggiunge il luogo del destino. Dopo avere ricevuto il nome musulmano di Abdel Wahêd Yahia, René Guénon giunse più tardi (nel 1930) a stabilirsi in Egitto dove si sposò con la figlia di uno sceicco e dove scrisse i suoi ultimi libri, ebbe dei figli e morì, suppongo ben integrato e felice.

Un altro esempio che mi piacerebbe portare è quello del Mahatma Gandhi (1869-1948), che nacque a Porbandar, capitale di un piccolo principato nel Guajarate (India occidentale), in seno ad una famiglia induista. Anima inquieta e rosa da interrogativi religiosi, Gandhi si recò in Inghilterra a 19 anni, dopo aver vinto varie difficoltà e opposizioni, comprese quelle di casta. A Londra visse con persone come Edward Carpenter, Charles Bradlaugh, George Bernard Shaw e soprattutto Annie Besant della Società Teosofica. Fu in quest'epoca che ebbe il primo contatto con la Bibbia e lesse la traduzione in inglese della *Bhagavad Gitā.* Entrambe queste opere lo impressionarono e segnarono profondamente. A 24 anni partì per il Sudafrica, dove rimase (tranne un piccolo viaggio in India) fino ai 45 anni. I suoi amici di Pretoria, fra i quali c'erano Quaccheri e missionari cristiani, per poco non lo convertirono al Cristianesimo. La sua avidità di conoscenza religiosa lo portò anche a studiare il Corano e le dottrine islamiche e ad approfondire la filosofia delle Scritture indù.

Lo studio intensivo delle religioni comparate lo condusse alla conclusione che tutte sono veritiere, ma ciascuna è imperfetta perché – con le sue stesse parole – "sono interpretate da intelletti poveri, a volte da cuori deboli, e di conseguenza, nella maggior parte dei casi, finiscono per essere distorte". Un giovane e brillante filosofo, Rajchandra, divenne il suo mentore spirituale e lo convinse della "sottigliezza e profondità" dell'Induismo, la sua religione di nascita. Gandhi comprese la grande verità che per lui era la verità dell'Induismo, e dopo tanti giri, ricerche e vagabondaggi, la forza del suo Raggio si esercitò nel momento

Mahatma Gandhi

giusto con la forza giusta, ed egli *ritornò* – tornò a sentirsi a casa nel luminoso Raggio in cui la sua anima che aspirava alla verità si inserì. Ritornò doppiamente anzi, con lo spirito e con la carne: nel 1915 tornò in India dove divenne il *leader* che conosciamo, e dove si fermò fino alla morte. ⌧

Con-siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI MARZO 2021	
04/03	Marte entra in ♊
13/03	**LUNA NUOVA** – alle 09:22 ora italiana – a 23°05' dei ♓. La Luna Nuova di questo mese risulta essere in congiunzione con Venere e Nettuno, e in sestile con Plutone
161/03	Mercurio entra nei ♓
20/03	Il Sole entra nel segno dell'♈ (S.T.23°52'57"), con la Luna in ♊. **EQUINOZIO DI PRIMAVERA**
Dal 21 al 22/03	Marte è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza *Aldebaran*, di natura marziana
22/03	Venere entra in ♈
28/03	**LUNA PIENA** – alle 16:49 ora italiana, a 08°18' della ♎
per tutto il mese	Saturno è in quadratura con Urano Nettuno è in sestile con Plutone

I Segni di Marzo

♓ PESCI	
20 febbraio	20 marzo
Acqua	Comune
Reggente: Giove e Nettuno	
Motto: "Io credo"	
"Dio creò l'uomo a Sua immagine" (Gen. 1:27)	
BASE: Sensibilità, Misticismo, Destino	
POSITIVO: Intuizione, Ispirazione, Compassione, Rinuncia	NEGATIVO: Clandestinità, Negatività psichica, Introversione, Sfiducia

♈ ARIETE	
20 marzo	21 aprile
Fuoco	Cardinale
Reggente: Marte	
Motto: "Io sono"	
"Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap. 21:5)	
BASE: Autostima, Iniziativa, Pionierismo	
POSITIVO: Ambizione, Coraggio, Intraprendenza	NEGATIVO: Ostinazione, Collera, Scontrosità, Prepotenza

I figli dei **Pesci** sono di indole spiccatamente negativa, soggetti a bruschi sbalzi di umore e, come i figli dell'Acquario, sono molto sensibili all'atmosfera mentale dell'ambiente circostante. Per questo motivo è della massima importanza che i genitori di questi bambini li proteggano durante l'infanzia dall'influenza delle cattive compagnie.
Hanno anche una forte tendenza alla medianità e se sono indotti a partecipare a sedute spiritiche vi sarà grande pericolo che cadano sotto il controllo di uno spirito. Inoltre, avendo una natura estremamente malleabile, non avranno mai forza di volontà sufficiente per liberarsi dall'influenza e, una volta che sono stati assoggettati a questo, ne potrà risultare una rovina per tutta la loro vita.

Da "Il Messaggio delle Stelle" di Max Heindel

L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Pesci - ♓ nell'anno 2021
Domificazione in Italia - Redatta il 19 Febbraio 2021

Il Sole entra nel mistico segno dei Pesci il 18 febbraio 2021 alle ore 11.32 (orario per l'Italia) e nella mappa astrologica redatta per la nostra latitudine, si trova nel X Campo senza aspetti significativi con gli altri pianeti.

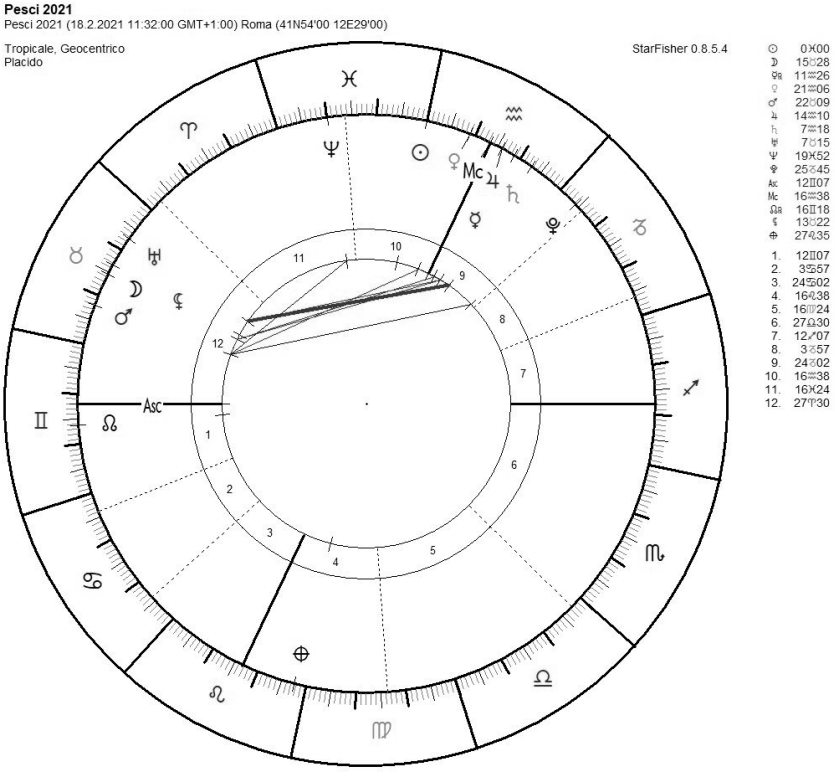
L'Ascendente è nel dinamico segno dei Gemelli, e Mercurio, suo governatore, si trova nel IX Campo in Acquario e in congiunzione a Giove. Mercurio e Giove si presentano in trigono all'Ascendente, ma in quadratura alla Luna. Poiché proprio in questi ultimi giorni si è formato il nuovo governo, ciò ci consente di attribuirgli un sicuro consenso (trigono all'ascendente), ma dovrà poi fare i conti con una certa instabilità non sempre dichiarata apertamente (Luna in XII Campo).

La quadratura tra Mercurio (idee, mentalità, ecc.) alla Luna, suggerisce che al momento i progetti nel loro insieme non sono chiari e trovano difficoltà nell'attuazione, soprattutto per i rapporti non facili tra le varie componenti governative (Venere in quadratura a Marte).

Tutto questo mentre la quadratura tra Saturno in Acquario e Urano in Toro continua a far sentire una forte contrapposizione che porta a conflitti difficili da superare perché, se da una parte c'è la spinta a cambiamenti che durino nel tempo (Urano in Toro) dall'altra c'è la brusca frenata di Saturno che porta con sé la paura delle incognite e della impreparazione a tutto quello che non è pianificato e studiato (Saturno in Acquario).

Nella mappa di questo mese sono i segni di terra più occupati dai pianeti (da qui il bisogno di concretezza e pianificazione), seguiti da un'occupazione dei segni d'Aria (bisogno di pensare e di sapere), mentre non risulta esserci, al momento dell'entrata del Sole in Pesci, nessun pianeta in segni di fuoco. Per questo le decisioni non saranno prese né con entusiasmo né con passione.

Uno sguardo importante lo merita questo mese Nettuno che dall'XI Campo nel segno dei Pesci, forma due aspetti armonici con Marte in Toro (energia necessaria a portare avanti i progetti) e con Plutone in Capricorno (ambizione). Venere inoltre alla fine di febbraio entrerà nel segno dei Pesci e in qualche giorno raggiungerà Nettuno, aiutandolo e alleggerendo la situazione attuale. La cosa può iniziare a far ben pensare, pur senza illuderci, relativamente anche al noto problema sanitario.



GLI ASPETTI DELLA CROCE A T, E LA GRANDE CROCE - 1

di Elman Bacher

I modelli di questi due aspetti sono guardati da molti interpreti astrologici col sentimento preoccupato di una considerevole negatività per le persone rappresentate nella carta. È vero che le lezioni della vita di natura seria e di significato evolutivo sono indicate da questi aspetti; ma è anche vero che l'interprete astrologico deve imparare a guardarle impersonalmente e senza implicazioni emotive, con calma filosofica, se vuole interpretarle utilmente. Qualsiasi modalità di lettura astrologica che tenda ad enfatizzare l'interpretazione dell'esperienza come *effettivo* male, sfortuna, calamità o tragedia, non può essere veramente illuminatrice; eppure questo tipo di approccio occupa le menti di molti interpreti anche solo quando vedono un singolo aspetto di quadratura. Di qui la fusione dell'aspetto di opposizione con quadrature multiple, come è raffigurato sia dalla Croce a T che dalla Grande Croce, che rappresentano per loro "qualcosa di terribile elevato alla massima potenza", una implicazione di qualità del karma così terribile da considerarsi quasi – o del tutto – senza speranza di risoluzione nell'arco di tutta l'attuale esistenza.

A dire il vero, noi astro-interpreti dobbiamo renderci più coscienti e consapevoli dei Principi fondamentali della Vita in modo che, quando siamo chiamati ad interpretare una carta che contiene questi modelli di tensioni multiple, possiamo esercitare la corretta percezione e quindi maggiore illuminazione, piuttosto che esercitare ignoranza e paura e quindi accrescere angoscia e disperazione nella coscienza dell'interessato. Questi aspetti complessi possono essere visti sotto molti punti di vista del Principio, che rivelano segreti di destino indicatori di posizionamento evolutivo e progresso. È nostra responsabilità e servizio focalizzarci sull'espansione *di percezione del principio*.

Per la prosecuzione di questo materiale, si suggerisce di preparare diverse copie della ruota di dodici case con i segni zodiacali disposti in sequenza, da Ariete come segno Ascendente; oltre ad un elenco dei segni zodiacali secondo le "Croci", come segue:

Cardinali: Ariete e Bilancia, Capricorno e Cancro;
Fissi: Leone ed Acquario, Toro e Scorpione;
Comuni: Sagittario e Gemelli, Vergine e Pesci.

La sequenza in senso orario di quadrature adiacenti per ogni segno:

Ariete: Cancro e Capricorno;
Bilancia: Capricorno e Cancro;
Capricorno: Ariete e Bilancia;
Cancro: Bilancia ed Ariete;
Leone; Scorpione e Toro;
Acquario: Toro e Scorpione;
Toro: Leone ed Acquario;
Scorpione: Acquario e Leone;
Sagittario: Pesci e Vergine;
Gemelli: Vergine e Pesci;
Vergine: Sagittario e Gemelli;
Pesci: Gemelli e Sagittario.

Considerazione sulla "ampiezza planetaria": la *minima* ampiezza planetaria della Croce a T copre tre punti planetari, due dei quali in opposizione a ciascun altro, essendo entrambi quadrati al terzo. La minima ampiezza planetaria della Grande Croce copre quattro punti planetari, configurati come due paia di opposizioni formanti una sequenza di quattro aspetti di quadratura. La massima ampiezza di entrambi comprende tutti i dieci punti planetari che possono essere interrelati da orbita "stretta" o da orbita "larga". In caso di molti aspetti Croce a T e Grande Croce di quattro o più pianeti, la differenza numerica fra il primo pianeta che sollecita l'aspetto e l'ultimo può arrivare a dodici o tredici gradi; l'estensione dell'orbita è valida perché i pianeti sono interrelati nel medesimo aspetto.

Considerazione sulla qualità dell'aspetto: gli aspetti di Croce a T e di Grande Croce possono essere considerati "puri" se i loro punti planetari occupano tutti segni della stessa croce: cardinale, fissa o comune; oppure "misti" se i pianeti, sebbene in orbita numerica valida, occupano segni rappresentanti croci miste.

Qualche esempio:

Croce a T minima, pura: Venere in Leone 9 opposta a Giove in Acquario 9, entrambi quadrati dalla Luna in Toro (o Scorpione) 9.

Croce a T minima, mista: Venere in Leone 26 opposta a Giove in Acquario 28, entrambi quadrati alla Luna in Sagittario (o Gemelli) 2; Venere e Giove sono in segni fissi, la Luna è in segno comune.

Croce a T multipla (da 4 a 9 punti), pura: Saturno in Bilancia 6, Giove in Ariete 9, Urano in Cancro 14, Nettuno in Bilancia 17; l'orbita dell'aspetto da Saturno a Nettuno è di undici gradi.

Croce a T multipla, mista: Plutone in Gemelli 28, Marte in Capricorno 3, Venere in Ariete 2, Luna in Ariete 8: l'orbita degli aspetti è di dieci gradi, Plutone in comuni, gli altri cardinali. *(segue a pag. 15)*

Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio". *Max Heindel*

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (nel libro "Stimato Amico"):

Marzo 2021: 7/03: lett. 63; 14/03: lett. 17; 21/03: lett. 40; 28/3: lett. 53.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE – Marzo 2021

Ore 18:30: lunedì 1, domenica 7, domenica 14, lunedì 22

Ore 19:30: domenica 28

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● ***Luna Nuova:*** *venerdì 12 marzo 2021* ○ ***Luna Piena****: sabato 27 marzo 2021*

GLI ASPETTI DELLA CROCE A T, E LA GRANDE CROCE - 1

(sèguito da pagina 14)

Grande Croce minima, pura: Sole in Pesci 4, Urano in Vergine 2, Luna in Sagittario 7, Giove in Gemelli 1; tutte orbite strette, in segni comuni.

Grande Croce multipla (nove punti), mista: Urano in Capricorno 22, Luna in Cancro 23, Nettuno in Cancro 24, Mercurio in Bilancia 19, Marte in Bilancia 21, Venere in Bilancia 22, Giove in Bilancia 26, Sole in Scorpione 2, Saturno in Toro 3; l'aspetto dell'orbita è 14 gradi, da Mercurio a Saturno; mista di cardinali-fissi.

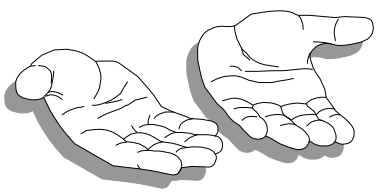
Esercizi con modelli vari di Croce a T e Grande Croce – usando anche segni differenti all'Ascendente – svilupperanno in modo fluente il loro riconoscimento nello studio delle mappe, iniziare con "minima, pura" e progredire, per estensione, in varietà sempre più complesse.

Riguardo alla comprensione delle ragioni e degli scopi degli aspetti di Croce a T e di Grande Croce, teniamo sempre a mente questa affermazione del Principio Vitale: *la liberazione del potere è dipendente e conseguente dalla focalizzazione del potere*. Ad esempio, la liberazione del potere in attività è focalizzata dalla Volontà di ottenere uno Scopo; la liberazione del potere come Amore è focalizzata dal contatto di relazione e dalla conseguente accensione di coscienza d'Amore individuale o reciproca; la liberazione del potere come Insegnamento è focalizzata dal bisogno dell'insegnante di dare espressione a quanto egli ha imparato e dal bisogno dello studente di assorbire quanto viene espresso. Questo Principio può essere percepito da una persona con discernimento in ogni aspetto della vita e dell'esperienza, e in tutti i piani di funzionamento.

La quasi infausta implicazione di difficoltà delineata dagli aspetti della Croce a T e della Grande Croce trova origine nel fatto che dipinge una modalità interna o soggettiva di *maggior bisogno di focalizzazione per correggere dispersive tendenze praticate nel corso di numerose vite*. In altre parole, questi modelli illustrano *un accumulo di forze condizioniate karmicamente* che raccontano all'astrologo che i Principi che governano il destino umano non consentiranno alla persona in questione *di proseguire con un programma di relativa dispersione in atteggiamento ed attività*.

⌦

SALDO DI CASSA



Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 28 Febbraio 2021 il saldo liquido di Cassa è di € 402,97

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:
ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA
Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.
DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.
Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

✆ *3291080376*

I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.
Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:
composto di 12 lezioni.
Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.
Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:
composto di 16 lezioni
Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:
composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.
Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:
composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:
composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:
composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.
Studia con noi! Ti aspettiamo.

I numeri arretrati di DIAPASON sono reperibili nel nostro sito, alla pagina http://www.studirosacrociani.org/diapason/